

IL CONFRONTO Il sindaco: «Inqualificabile usare la visita di Stato per fare propaganda». Valente: «Tu schieri la città per il "no"»

Referendum, de Magistris attacca Renzi

Patto per Napoli, De Luca: «Serve garbo istituzionale, tutte le poesie finiscono in soldi»

DI **MARIO PERINI**

NAPOLI. Il Patto per Napoli? Luigi de Magistris è pronto a firmarlo «anche domenica, attendiamo solo la data che ci sarà data da Palazzo Chigi». Il numero uno di Palazzo San Giacomo conferma quanto già ribadito negli ultimi giorni. Ma torna ad attaccare, via Facebook, il presidente del Consiglio sulla questione del referendum: «Inqualificabile che Premier Renzi utilizzi presunta visita di Stato per propaganda su referendum. Grave che prima Merkel ed ora Obama interferiscano su voto. Sovranità appartiene al popolo italiano. Mai più Paese a sovranità limitata. W la Costituzione! W la Resistenza! Potere al Popolo!». E a chi gli chiede un commento, taglia corto: «Non voglio aggiungere altro, quello che volevo dire sta su Facebook». Sul tema del Patto per Napoli, invece, torna, a margine della presentazione del progetto Scuola Viva a Città della Scienza, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. «Ritengo positivo un rapporto di collaborazione e una distensione di toni nei rapporti tra le istituzioni» dice il governatore. «Quello tra il presidente del Consiglio e il sindaco di Napoli è un flirt positivo e adesso non si corre più il rischio di perdere 309 milioni di euro. Io avevo lanciato l'allarme ma

certamente avremmo fatto di tutto per farci assegnare quelle risorse da destinare poi a Napoli. Adesso, finalmente, ci siamo e avremmo potuto essere a questo punto già cinque mesi fa, anche se mi rendo conto che ci sono state scadenze elettorali. Però - continua De Luca - se c'è garbo nelle relazioni, e questo non vale soltanto per la politica, si possono avere risorse. Perché, lo ricordo sempre da buon artigiano della politica, che tutte le poesie si traducono

in soldi». De Luca sottolinea di provare «imbarazzo a parlare con Renzi, perché a fronte di un Parlamento che per metà si alza e se ne va quando si parla di Napoli e della Campania, il presidente del Consiglio ha destinato 270 milioni, più un'altra cinquantina, per Bagnoli; 500 milioni per la rimozione delle ecoballe; due miliardi e 700 milioni per il Patto per la Campania. Per fare tutto questo bisogna avere coraggio, e il premier ha dimostrato di averne. Abbiamo un fiume di denaro a disposizione per Napoli e la Campania. E adesso la sfida è tutta nelle nostre mani». Sull'attacco di de Magistris a Renzi, la parlamentare, e consigliere comunale di Napoli, Valeria Valente, replica duramente: «Attacca Renzi che alla Casa Bianca ha ricevuto l'apprezzamento e il sostegno di Obama per le riforme avviate dal Governo, mentre lui delibera sul referendum e schiera la città di Napoli a favore del comitato del



no. Senso e cultura delle istituzioni, rispetto del pluralismo delle idee, da parte di de Magistris: zero». E la deputata, e consigliere comunale di Forza Italia, Mara Carfagna, è netta: «De Magistris la smetta di scaricare sugli altri le sue responsabilità e di fare la vittima. Inizi piuttosto ad amministrare la città come si deve, se ne è capace».